

WEEK-END ESTERO FINALI LAMBORGHINI IMOLA



TORI IN LOTTA SULLE COLLINE IMOLESI

La Lamborghini Huracan di Agostini e Hindman, sopra, ed i piloti del team Prestige Performance in festa, a sinistra. In basso a destra la vettura di Spinelli e Grenier

Agostini scatenato

**IL GIOVANE ITALIANO HA DOMINATO INSIEME A TRENT HINDMAN
LE FINALI MONDIALI LAMBORGHINI ED IL TROFEO NORDAMERICA**

di **Dario Lucchese**

IMOLA - Non uno ma due titoli in un solo week-end per Riccardo Agostini e Trent Hindman. A Imola, nella World Final Lamborghini che è giunta alla quinta edizione, il binomio italo-americano ha fatto quasi un miracolo. Per il padovano ed il suo compagno di squadra tutto è iniziato con una pole (quella ottenuta da Agostini nella prima sessione di qualifiche) e due vittorie nel Lamborghini Super Trofeo Nord America, che hanno consentito all'equi-

paggio del team Prestige Performance di laurearsi campione della serie continentale con sette successi su un totale di 14 gare. Agostini è stato poi ancora il più veloce nelle qualifiche del Mondiale, dettando legge nel suo primo stint. Perfetto il suo compagno di squadra, che dopo aver perso la leadership nel pit-stop è stato autore di un sorpasso da manuale alla Rivazza nei confronti di Mikaël Grenier, in evidenza con i colori del team Antonelli assieme a Loris Spinelli. Uno dei momenti chiave di questa finale. In Gara-2 il successo è andato a Raphael Abbate e Yuki Nemoto, che appena due giorni prima avevano conquistato la loro prima vittoria nel monarca europeo con la vettura della Vs Racing. Ma ad Agostini e Hindman è stato sufficiente il quinto posto per salire sul trono. L'italiano, per il secondo anno pilota dello Gt3 Junior Program di Lamborghini Squadra Corse, contemporaneamente protagonista del Campionato Italiano Gran Turismo dove ha conquistato due vittorie con Daniel Zampieri, pro-



prio la squadra guidata da Marco Antonelli, ha così portato a casa altri due allori, che si aggiungono a quelli del 2012, quando si è laureato campione della F.3 tricolore, e del 2015 nella Carrera Cup Italia. Fine settimana ancora sfortunato per Vito Postiglione e Jonathan Cecotto, con la Imperiale Racing autori di un miglior settimo posto. Chi ha invece fatto bene è stato l'inedito binomio della Bonaldi Motorsport formato dal campione 2015 Patrick Kujala e Richard Antinucci, terzi assoluti dietro agli stessi Abbate-Nemoto e due volte sul gradino più basso del podio. Un secondo posto in gara-2 invece per Axcil Jefferies e Rik Breukers (poleman nella seconda qualifica). Doppio titolo anche per Edoardo Piscopo e l'inglese Taylor Proto, che dopo essersi imposti nella classe Pro-Am nella serie nordamericana, si sono confermati leader nella World Final, conquistando la vittoria in gara-1 e poi ottenendo il terzo posto nella seconda gara vinta da Lucas Mauron e Nicolas Gomar. Incerta fino all'ultimo anche la classe Am, che ha assegnato il successo ai tedeschi Philipp Wlazik e Florian Scholze, i quali si sono divisi le vittorie con il veterano Massimo Mantovani. L'italiano ha difeso i colori della Imperiale Racing andando a segno in gara-2 ed ottenendo così una vittoria che aspettava da diverso tempo. Incetta di titoli anche per l'olandese Gerard Van der Horst, che dopo essersi laureato per il secondo anno di fila campione della Lamborghini Cup, si è imposto anche nel Mondiale grazie alla vittoria di gara-1 ed il quarto posto ottenuto in una gara-2 condizionata da tre safety car e una bandiera rossa, quando a mettere tutti dietro è stato il colombiano Juan Perez. ●